

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2012, n. 15-4651

Approvazione dello schema di protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte,USR per il Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino.

A relazione dell'Assessore Cirio:

Vista la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevede, in attuazione della legge n. 59/1997: all'art. 137 l'affidamento allo Stato dei compiti e delle funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica; all'articolo 138 l'individuazione delle funzioni amministrative da delegare alle Regioni; all'art. 139 l'attribuzione alle Province ed ai Comuni di alcune funzioni in materia di istruzione;

visto il DPR 20 marzo 2009, n. 81 relativo al regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado.

visto l'art. 2 - commi 4 e 6 - del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 e l'art. 3 – comma 1 – che regola l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 64, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n. 133;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che ha ribadito la competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011, che ha definito in capo alla Regione la competenza in merito all'istituzione di nuove scuole dell'infanzia e di nuove sezioni dell'infanzia, nonché la composizione di queste ultime nei termini dell'art. 2, commi 4 e 6 del D.P.R. n. 89/2009 e per effetto ha annullato l'art. 2, commi 4 e 6;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 184-30762 del 27 luglio 2012 "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2013/14 e successivi", con la quale:

- l'Istituto Comprensivo è stato individuato come modello organizzativo ottimale per le istituzioni scolastiche del I ciclo;
- l'istituzione di nuove sezioni di scuole dell'infanzia presso scuole gestite direttamente dai Comuni verrà autorizzata dalla Regione sulla base delle istanze presentate dagli stessi, tenendo conto delle specifiche programmazioni in sede locale autorizzate dalla Regione;

considerato che sul territorio del Comune di Torino sono oggi in funzione 83 scuole dell'infanzia comunali corrispondenti a n. 356 sezioni e n. 53 scuole dell'infanzia statali e che il Comune di Torino ha da tempo sollevato l'esigenza di dar corso ad un processo di riequilibrio nella composizione dell'offerta di posti presso le scuole dell'infanzia, anche in considerazione degli oneri

che lo stesso sostiene e del contesto finanziario in cui gli enti locali oggi operano, tale da rendere sempre più gravosa la garanzia della continuità del servizio;

ritenuto che nell'ambito del piano regionale di dimensionamento scolastico di cui alla sopra citata D.C.R. n. 184-30762 del 27 luglio 2012, risulterebbe utile una presenza di scuole dell'infanzia statali;

considerato che l'art. 139 del D.Lgv. 112/98 attribuisce anche alle province "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";

considerato che il processo di statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino presuppone la formalizzazione di un accordo tra tutti i soggetti istituzionali interessati;

ritenuto pertanto di approvare il Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Sport e Turismo, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino, Assessorato Edilizia Scolastica e Patrimonio, Istruzione e la Città di Torino, Assessorato Istruzione ed Edilizia Scolastica al fine di concordare la graduale trasformazione di parte di scuole dell'infanzia comunali in nuove scuole dell'infanzia statali;

la Giunta Regionale, per le motivazioni in premessa descritte, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Sport e Turismo, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino, Assessorato Edilizia Scolastica e Patrimonio, Istruzione e la Città di Torino, Assessorato Istruzione ed Edilizia Scolastica, per la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino.

Di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche per la stipula dell'Intesa di cui al punto precedente, apportando allo stesso le modificazioni tecniche che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Regione Piemonte
Assessorato Istruzione, Sport e Turismo

Provincia di Torino
Assessorato Edilizia Scolastica e Patrimonio, Istruzione

Città di Torino
Assessorato Istruzione ed Edilizia Scolastica

PER LA STATALIZZAZIONE DI SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALE

Vista la Legge 10 Marzo 2000, n. 62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che prevede, in attuazione della legge n. 59/1997: all'art. 137 l'affidamento allo Stato dei compiti e delle funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica; all'articolo 138 l'individuazione delle funzioni amministrative da delegare alle Regioni; all'art. 139 l'attribuzione alle Province ed ai Comuni di alcune funzioni in materia di istruzione;

visto il DPR 20 marzo 2009, n.81 relativo al regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado.

visto l'art. 2 - commi 4 e 6 - del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 e l'art. 3 – comma 1 – che regolamento l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 64, comma 4, della legge 6 agosto 2008, n, 133;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che ha ribadito la competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 92 del 21 marzo 2011, che ha definito in capo alla Regione la competenza in merito all'istituzione di nuove scuole dell'infanzia e di nuove

sezioni dell'infanzia, nonché la composizione di queste ultime nei termini dell'art. 2, commi 4 e 6 del D.P.R. n. 89/2009 e per effetto ha annullato l'art. 2, commi 4 e 6;

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 184-30762 del 27 luglio 2012 "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2013/14 e successivi", che ha previsto, tra l'altro, che:

- l'Istituto Comprensivo è il modello organizzativo ottimale per le istituzioni scolastiche del I ciclo;
- l'istituzione di nuove sezioni di scuole dell'infanzia presso scuole gestite direttamente dai Comuni verrà autorizzata dalla Regione sulla base delle istanze presentate dagli stessi, tenendo conto delle specifiche programmazioni in sede locale autorizzate dalla Regione

PRESO ATTO

- che sul territorio del Comune di Torino sono oggi in funzione 83 scuole dell'infanzia comunali corrispondenti a n. 356 sezioni e n. 53 scuole dell'infanzia statali;
- che il Comune di Torino ha da tempo sollevato l'esigenza di dar corso ad un processo di riequilibrio nella composizione dell'offerta di posti presso le scuole dell'infanzia, anche in considerazione degli oneri che lo stesso sostiene e del contesto finanziario in cui gli enti locali oggi operano, tale da rendere sempre più gravosa la garanzia della continuità del servizio;
- che nell'ambito del piano regionale di dimensionamento scolastico di cui alla sopra citata D.C.R. n. 184-30762 del 27 luglio 2012, risulterebbe utile una presenza di scuole dell'infanzia statali;
- che comunque sul territorio comunale permane una lista d'attesa e che pertanto il Comune di Torino, pur nell'ambito del riequilibrio dell'offerta a cui è volto il presente protocollo, intende continuare a garantire l'erogazione del servizio.
- che l'art. 139 del D.Lgv. 112/98 attribuisce anche alle province "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- che la Provincia di Torino accompagna e supporta il Comune di Torino al fine di favorire l'integrazione e la continuità pedagogica all'interno del primo ciclo di istruzione e assumerà le proposte di dimensionamento nel piano provinciale;
- che la Provincia di Torino è impegnata sul territorio a supportare i comuni affinché, nella propria autonomia funzionale, essi possano migliorare la qualità del piano dell'offerta formativa.

Tutto ciò premesso la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Regione Piemonte Assessorato Istruzione, Turismo e Sport, la Provincia di Torino Assessorato Edilizia Scolastica e Patrimonio, Istruzione e la Città di Torino Istruzione ed Edilizia Scolastica

CONCORDANO CHE

- sarà favorito, nell'ambito delle specifiche competenze dei firmatari del presente protocollo e secondo i criteri per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2013/14 approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 184-30762 del 27.07.2012, un processo di graduale trasformazione di parte di scuole dell'infanzia comunali in nuove scuole dell'infanzia statali pari ad un massimo di n. 30 sezioni;
- detto processo sarà attuato mediante istituzione di apposito/i punto/i di erogazione del servizio, inserito/i nei piani provinciali e regionali di dimensionamento della rete scolastica a partire dall'a.s. 2013/2014 e fino al 2017/2018, che saranno approvati con deliberazione rispettivamente della Giunta Provinciale e Regionale;
- l'Ufficio Scolastico Regionale attiverà le sezioni concordate, da un minimo di tre ad un massimo di sei per anno scolastico, pari ad una/due scuole per anno, nell'ambito dell'assegnazione dell'organico di diritto, mediante accantonamento prima delle assegnazioni agli ambiti provinciali;
- il presente protocollo ha validità dall'a.s. 2013/14 all'a.s. 2017/18 e potrà essere rinnovato per i successivi anni scolastici.

Torino, li

DIRETTORE GENERALE USR PIEMONTE

Dr. Francesco de Sanctis

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, SPORT E
TURISMO DELLA REGIONE PIEMONTE

Dr. Alberto Cirio

ASSESSORE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA E
PATRIMONIO, ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA
DI TORINO

Dr. Umberto D'Ottavio

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE ED EDILIZIA
SCOLASTICA DELLA CITTA' DI TORINO

Dr.ssa Mariagrazia Pellerino